

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 25 giugno 2024, n. 293

[ID VIP 9795] - Parco eolico denominato "Monteruga", costituito da 5 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6,6 MW, per una potenza complessiva di 33 MW, da realizzarsi nei comuni di Salice Salentino (LE), Veglie (LE) e Nardò (LE), con opere di connessione alla RTN ricadenti nei comuni di San Pancrazio Salentino (BR), Avetrana (TA) ed Erchie (BR). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: Wpd Salentina S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.

- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 88511 del 31.05.2023, acquisita in pari data al prot. n. 8731 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 9860 del 26.06.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- note prott. n. 9924 del 26.06.2023 e n. 13788 del 30.08.2023, con le quali la Società "Masserie Salentine" S.r.l. ha presentato osservazioni in merito alla incompatibilità ambientale ed alla non idoneità dell'area coinvolta dal progetto *de quo*;
- nota prot. n. 16683 del 03.10.2023, con la quale la società proponente ha trasmesso proprie controdeduzioni alle osservazioni pervenute;
- note prott. n. 10485 del 11.07.2023 e n. 12403 del 10.08.2023 con le quali il Comune di Nardò, nelle sue diverse articolazioni organiche, ha espresso parere non favorevole;
- nota prot. n. 11046 del 19.07.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Lecce, ha espresso valutazione tecnica negativa;
- nota prot. n. 11038 del 19.07.2023, con la quale il Servizio Territoriale di Lecce ha espresso parere favorevole rispetto all'installazione del solo aerogeneratore WTG1, rendendo invece parere non favorevole rispetto agli altri aerogeneratori;
- nota prot. n. 16202 del 26.09.2023, con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi indicate;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 9795, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale relativo al Parco eolico denominato "Monteruga", costituito da 5 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6,6 MW, per una potenza complessiva di 33 MW, da realizzarsi nei comuni di Salice Salentino (LE), Veglie (LE) e Nardò (LE), con opere di connessione alla RTN ricadenti nei comuni di San Pancrazio Salentino (BR), Avetrana (TA) ed Erchie (BR), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "Wpd Salentina" S.r.l., per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione tecnica ID VIP 9795.pdf - a1090b25dd50d3d29756925b354724f0e8510abfdb89dde22b0671fbdd2b4048

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti
PNRR

Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 9795

Tipologia di progetto	Impianto Eolico Onshore
Potenza	Potenza complessiva di 33 MW (5 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6,6 MW)
Ubicazione	Salice Salentino (LE), Veglie (LE) e Nardò (LE), con opere di connessione alla RTN ricadenti nei comuni di San Pancrazio Salentino (BR), Avetrana (TA) ed Erchie (BR)
Proponente	wpd Salentina s.r.l.

Il progetto "**Monteruga**" prevede la costruzione di un nuovo parco eolico situato nei comuni di **Salice Salentino**, **Veglie** e **Nardò** in provincia di Lecce, dove saranno posizionati gli **aerogeneratori**. Le infrastrutture di rete e le **opere per la connessione**, invece, si estenderanno nei territori dei comuni di **San Pancrazio Salentino** in provincia di Brindisi, **Avetrana** in provincia di Taranto e **Erchie** in provincia di Brindisi.

L'impianto eolico è costituito da **5 aerogeneratori**, ciascuno di **potenza nominale pari a 6,6 MW** per una **potenza complessiva di 33 MW**. Gli aerogeneratori saranno collegati tra loro attraverso cavidotto interrato in AT a 36kV che collegherà il parco eolico in antenna a 36 kV con il futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN a 380/150 kV di "Erchie".

Gli aerogeneratori sono collocati in un'area appartenente all'ambito del Tavoliere Salentino.

Considerando l'area vasta di analisi invece, la porzione più nord-occidentale di essa ricade nell'ambito della **Campagna Brindisina**. In merito alle figure paesaggistiche, il parco ricade nella zona definita **Terra dell'Arneo**, mentre nel resto dell'area vasta di analisi son presenti anche **Campagna Brindisina**, **Campagna Leccese** e **Murgia Tarantina**.

Il sito di impianto interessa una fascia altimetrica compresa tra i 65 ed i 90 m s.l.m., insistendo quindi su un'area pianeggiante vocata prevalentemente all'agricoltura – caratterizzato dalla presenza diffusa di vite e olivo – il paesaggio risulta fortemente plasmato dall'azione antropica.

L'impianto in oggetto è classificato come E.4 d), in quanto ricadente nella casistica "Parchi eolici o singoli aerogeneratori con Ptot > 1000kW" (Allegato 2 al R.R. 24/2010).

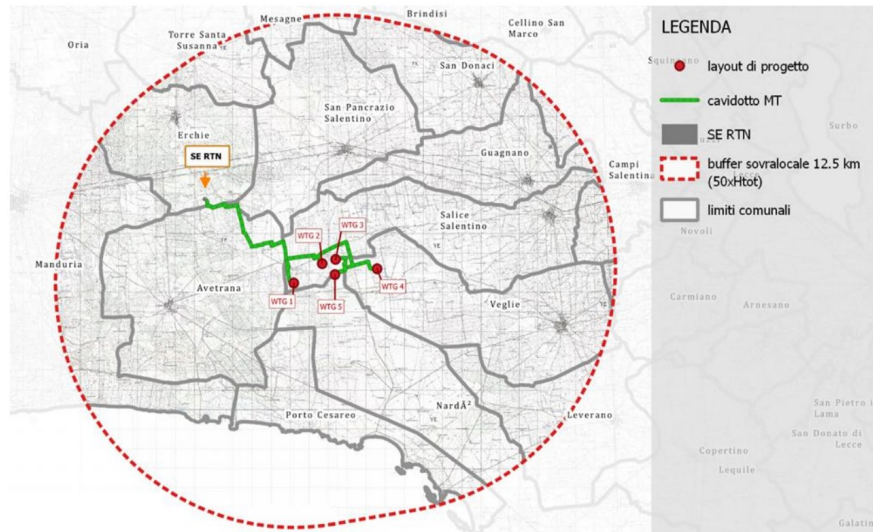


Figura 1 – Inquadramento territoriale su base IGM 1:25000 con indicazione dell’area di intervento

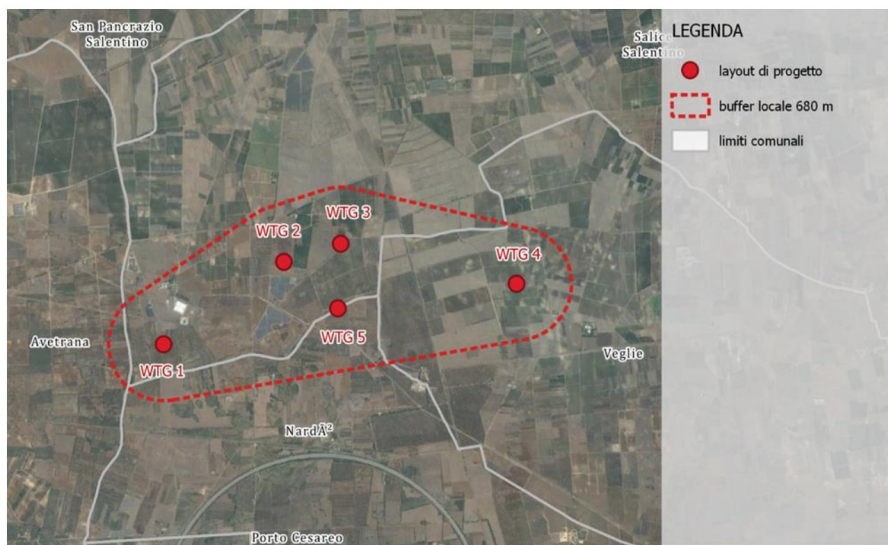


Figura 2 - Layout di impianto su base ortofoto

Nella tabella che segue si rappresentano, a seguire, le coordinate geografiche degli aerogeneratori, nel sistema di riferimento UTM WGS 84 - FUSO 33N; si riportano, inoltre, i comuni, i fogli e le particelle catastali su cui sono ubicate le torri eoliche.

- **Let. b)** – L’opera di intervento **non** ricade in un sito oggetto di bonifica;
- **Let. c)** – Il territorio previsto per il progetto **non** si sovrappone, né completamente né in parte, a cave o miniere dismesse, non riqualificate, abbandonate o in stato di degrado ambientale;
- **Let. c bis)** – Il sito previsto per il progetto **non** è situato su terreni o strutture che rientrano nelle proprietà di Ferrovie dello Stato Italiane, enti responsabili di infrastrutture ferroviarie, o entità che detengono concessioni autostradali;
- **Let. c bis 1)** – Il sito designato per il progetto **non** si trova all’interno delle aree e delle strutture gestite dalle autorità aeroportuali, comprese quelle situate nei confini degli aeroporti situati sulle isole minori, come specificato nell’allegato 1 del decreto emanato dal Ministro dello sviluppo economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell’ENAC;
- **Let. c ter)** – Il progetto non riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico né di un impianto a biomassa;
- **Lettera c quater)** – L’area destinata al progetto **non si colloca** all’interno del perimetro dei beni tutelati dal Codice dei beni culturali e del paesaggio. Questa area è **situata** entro la fascia di rispetto stabilita per i beni protetti dall’articolo 136 del D.lgs. n. 42/2004.

Si precisa che, l’impianto nella fattispecie gli aerogeneratori WGT 4 e WGT 5, ricadono nell’area buffer del “Villaggio di Monteruga” distando rispettivamente circa 1600 m. e circa 1200 m. dal sito vincolato. Ai sensi dell’art.13 del D.lgs. 22/01/2004 n.42, la Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Puglia con Decreto Ministeriale n.273 del 04.08.2023, ha dichiarato il sito di interesse culturale ed è stato, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

L’area di progetto, pertanto, ricade tra quelle classificate come non idonee ai sensi dell’art. 20 comma 8 lett. c-quater del D. lgs. 199/2021.

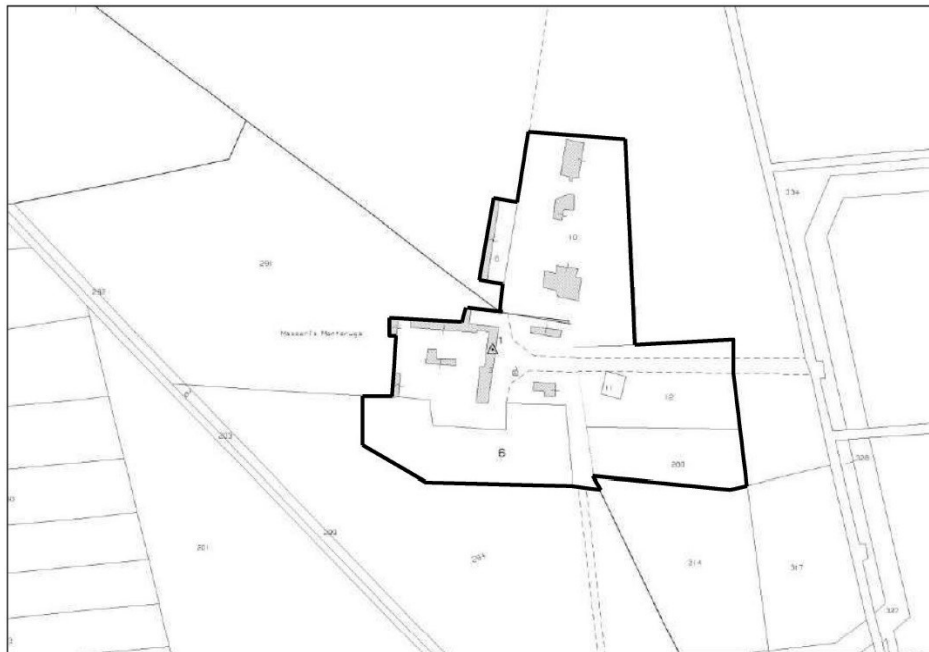


Figura 4 – Perimetro del Vincolo individuato dal Ministero per il “Villaggio di Monteruga” (Nardò (LE) - Foglio 2, particelle 3 e 6 (Catasto terreni) - Veglie (LE)- Foglio 3, particelle 6, 10, 11, 12 e 280 (Catasto terreni)

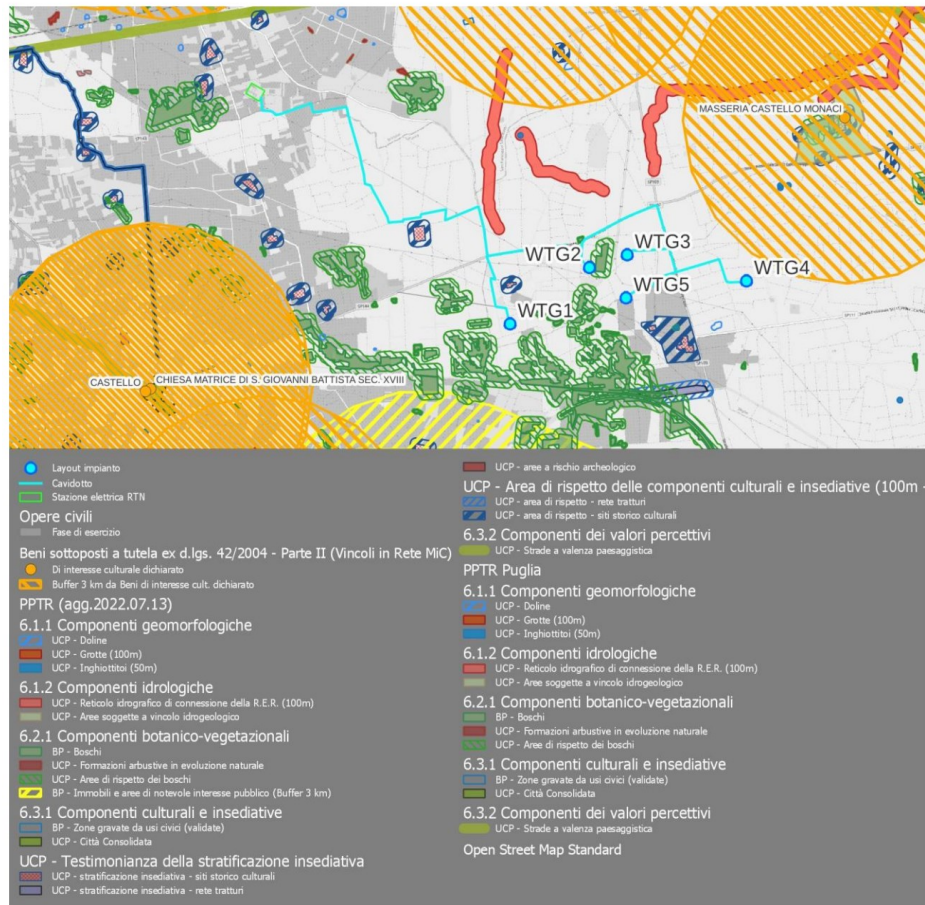


Figura 5 – Verifica di coerenza del progetto rispetto alle aree idonee di cui al d.lgs. 199/2021

Dall’analisi della documentazione il proponente dichiara che il progetto non interferisce con il Tratturo Riposo di Arneo che, comunque, rientra tra quelli che “hanno irreversibilmente perduto la loro originaria caratteristica di tratturo e, come tali, anche di interesse archeologico” (l.r.4/2013, art.6, comma 2).

N. riferimento	Qualifica	Denominazione	Comune	Classe
I	Tratturo	Riposo di Arneo	Nardò	C (B*)

Tabella 2¹

*Riclassificazione richiesta nel parere vincolante espresso dal Segretariato regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali di Puglia (nota del 14.09.2018) nell’ambito della conferenza dei servizi per l’approvazione del QAT prevista dall’art. 7 del T.U.

1 Classificazione del Quadro D’Assetto nei Contesti Extraurbani di Comuni non dotati di PCT (Piano comunale dei Tratturi)

NON IDONEITA' DELL'AREA**Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee**

L'area dell'impianto proposto **NON** ricade tra quelle indicate come *non idonee* ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010.

STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE	Regolamento Regionale n.24/2010		Opere di progetto	Area buffer [m]
	Aree non idonee			
Aree Protette Nazionali-Regionali istituite con L. 349/91; singoli decreti nazionali; L.R. 31/108;	Riserva Statale	<input type="checkbox"/>		200
	Parco Nazionale	<input type="checkbox"/>		200
	Parco Naturale Regionale	<input type="checkbox"/>		200
	Riserva Naturale Regionale Orientata	<input type="checkbox"/>		200
	Area Naturale Marina Protetta	<input type="checkbox"/>		200
	Riserva Naturale Marina	<input type="checkbox"/>		200
Zone Umide Ramsar istituite con L.R. 19/97		<input type="checkbox"/>		200
Zone gravate da usi civici				
Zone SIC e zone ZPS istituite con Rete Natura 2000	SIC	<input type="checkbox"/>		200
	SIC Posidoneto	<input type="checkbox"/>		200
	ZPS	<input type="checkbox"/>		200
Zone IBA		<input type="checkbox"/>		5.000
Altre Aree (Rete Ecologica Biodiversità) - Aree appartenenti alla Rete ecologica Regionale per la conservazione della Biodiversità come individuate nel PPTR, DGR n.1/10	Sistema di naturalità			
	<i>Principe</i>	<input type="checkbox"/>		
	<i>Secondario</i>	<input type="checkbox"/>		
	Connessioni			
	<i>Fluviali-residuali</i>	<input type="checkbox"/>		
	<i>Corso d'acqua episodico</i>	<input type="checkbox"/>		
	Aree tampone	<input type="checkbox"/>		
	Nuclei naturali isolati	<input type="checkbox"/>		
	Ulteriori siti			
	<i>Area Pedemurgiana - Fossa Bradanica</i>	<input type="checkbox"/>		-
	<i>Area frapposta tra SIC-ZPS-IBA nei territori di Laterza e Castellaneta</i>	<input type="checkbox"/>		-
	Area ricadente nell'agro di Chieuti	<input type="checkbox"/>		
Siti UNESCO	Alberobello	<input type="checkbox"/>		-

	Andria	<input type="checkbox"/>		-
	Monte Sant'Angelo	<input type="checkbox"/>		-
Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D.lgs. 42/'04) ²		<input type="checkbox"/>		-
Beni Culturali con 100 m. (parte II D. Lgs.42/'04)		<input type="checkbox"/>		100
Aree tutelate per legge (art. 142 D. Lgs.42/'04)	Territori costieri fino a 300 m	<input type="checkbox"/>		300
	Territori conterminati ai laghi sino a 300 m	<input type="checkbox"/>		300
	Fiumi Torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m.	<input type="checkbox"/>		150
	Boschi con buffer di 100 m.	<input type="checkbox"/>		100
	Zone archeologiche con buffer di 100 m.	<input type="checkbox"/>		100
	Tratturi con buffer di 100 m.	<input type="checkbox"/>		100
Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)				
PUGLIA				
Pericolosità idraulica	BP	<input type="checkbox"/>		-
	MP	<input type="checkbox"/>		-
	AP	<input type="checkbox"/>		-
Pericolosità geomorfologica	PG1 - media e ponderata	<input type="checkbox"/>		
	PG2 – elevata	<input type="checkbox"/>		-
	PG3 – elevata	<input type="checkbox"/>		-
Rischio	R3	<input type="checkbox"/>		-
	R4	<input type="checkbox"/>		-
P.U.T.T./p³	Ambiti Territoriali Estesi A (ATE A)	<input type="checkbox"/>		-
	Ambiti Territoriali Estesi B (ATE B)	<input type="checkbox"/>		-
Segnalazioni Carta dei Beni con buffer di 100 m		<input type="checkbox"/>		100
Coni visuali istituiti con le Linee Guida Decreto 10/2010 Art. 17 Allegato 3				
fino a 4 Km	Coni visuali (4 Km)	<input type="checkbox"/>		4.000
	Zone interne ai coni (4 Km)	<input type="checkbox"/>		4.000
fino a 6 Km	Coni visuali (6 Km)	<input type="checkbox"/>		6.000
	Zone interne ai coni (6 Km)	<input type="checkbox"/>		6.000

² Dal "Villaggio di Monteruga" l'aerogeneratore WGT4 dista circa 1600 m. e l'aerogeneratore WGT5 dista circa 1200 m.

³ Le aree interessate dal progetto, ovvero quelle relative alle possibili localizzazioni degli aerogeneratori, quella della stazione elettrica e i tracciati dei cavidotti, ricadono nelle zone valutate come ambito "E", oppure come ambito "C", per cui non sussistono cause di incompatibilità tra l'opera di progetto e le aree tutelate dal PUTT/P.

fino a 10 Km	Coni visuali (10 Km)	<input type="checkbox"/>	10.000
	Zone interne ai coni (10 Km)	<input type="checkbox"/>	10.000
Interazioni con P/P - I Paduli		<input type="checkbox"/>	-
Grotte con buffer di 100 m		<input type="checkbox"/>	100
Lame e gravine		<input type="checkbox"/>	-
Inghiottoi		<input type="checkbox"/>	50
Cordoni dunari			
Geositi		<input type="checkbox"/>	100
Versanti (20%)		<input type="checkbox"/>	
Piano Regolatore Generale (PRG)	Aree edificabili da PRG	<input type="checkbox"/>	1.000
	Strade statali e provinciali	<input type="checkbox"/>	> 150
Aree per la conservazione della biodiversità (REB) - Aree appartenenti alla Rete Ecologica Regionale per la conservazione della Biodiversità come individuate nel PPTR, DGR n.1/10		<input type="checkbox"/>	-
Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità		<input type="checkbox"/>	-

Tabella 2 – Applicazione dei criteri di pianificazione definiti dal RR n.24/2010

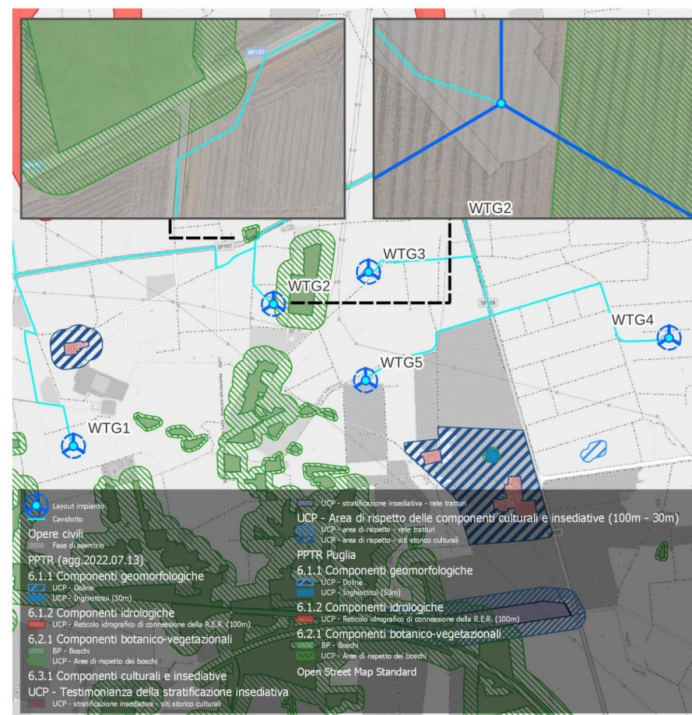


Figura 4 – Verifica di coerenza del progetto rispetto alle aree idonee di cui al d.lgs. 199/2021 (dettaglio area impianto)

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO (del D.M. 10-9-2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili Parte IV paragrafo 16- Criteri generali)

Riguardo all'adeguata integrazione dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, come specificato al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, viene presentata un'analisi sui seguenti criteri, ritenuti fattori chiave per un giudizio favorevole sui progetti.

Punto 16.1:

- a) L'analisi dei documenti forniti (Elaborato_Controdeduzioni_m_ante.MASE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0154812.29-09-2023) evidenzia che la società di ingegneria che ha supportato il proponente nella predisposizione del progetto è dotata di un sistema di gestione qualità e ambiente certificato secondo le norme UNI-EN ISO 9001:2015 e UNI-EN ISO 14001:2015 per l'erogazione di servizi di ingegneria nei settori: civile, idraulica, acustica, energia, ambiente (settore IAF:34).
Un controllo effettuato sulla pagina web: https://services.accredia.it/ppsearch/accredia_companymask_remote.jsp?ID_LINK=1739&area=310 **non conferma** l'adesione del Progettista "F4 Ingegneria srl" agli standard internazionali per i sistemi di gestione della qualità (ISO 9001) e per i sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 e/o EMAS).
- b) Il progetto è **ricompreso** nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis.
L'impianto **prevede** la valorizzazione dei potenziali energetici delle varie fonti rinnovabili presenti sul territorio e la loro capacità di sostituire le fonti energetiche fossili con la produzione di energia da fonte eolica di macro-generazione on-shore.
- c) **Il progetto prevede** il ricorso a criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili in quanto il proponente, negli elaborati, riporta i criteri di definizione delle alternative progettuali e localizzative, nonché gli interventi finalizzati al ripristino, restauro e compensazione del limitato e residuo consumo di suolo e della limitata frammentazione indotta dichiarando che il consumo di suolo è stato limitato alla porzione di territorio che risulta indispensabile ai fini dell'esecuzione dei lavori e sarà compensato al 100% in termini areali, prevedendo l'utilizzo del terreno agrario in esubero per interventi di miglioramento habitat;
- d) **il progetto non prevede** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche
- ⇒ l'impianto è **integrato** nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale. Le colture rilevate nell'area, come documentato dalla carta dell'uso del suolo, sono principalmente superfici agricole utilizzate, non sono state rilevate interferenze con bordure naturali e muretti a secco (peraltro in gran parte in avanzato stato di abbandono e degrado) e sono state minimizzate le interferenze con colture arboree di pregio, prevedendo comunque la loro integrale compensazione.
- f) Esaminata la documentazione il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi.
- g) Dagli elaborati di progetto **non si evincono** iniziative di coinvolgimento attivo dei cittadini attraverso comunicazione e informazione anticipata sull'autorizzazione e sull'implementazione degli impianti, così come l'organizzazione di programmi formativi per il personale e le maestranze in arrivo.
- ⇒ L'impianto **non prevede** il recupero di energia termica.

Punto 16.2:

Il progetto risponde parzialmente ai requisiti di cui al punto precedente che nell'insieme garantirebbero le politiche di promozione da parte della regione e dell'amministrazione centrale.

Punto 16.3:

Il Proponente ha effettuato l'analisi dell'impatto sul paesaggio attraverso l'identificazione dei centri abitati e dei beni culturali e paesaggistici, protetti ai sensi del D. Lgs n. 42/2004, situati a una distanza **aerea minima pari a 50 volte l'altezza totale dell'aerogeneratore più vicino (definendo così, per questo progetto, un'area buffer di 12,5 km)**, come indicato dal D.M. 10/09/2010:

$$50 * HA = 50 * 250 [m] = 12.500 [m]$$

dove HA rappresenta l'altezza complessiva dell'aerogeneratore in esame.

Ampliando lo spettro di analisi, nel raggio di 12,5 km (50 x 250 m) dall'area di intervento il proponente ha rilevato l'intersezione **con 15 tipologie di vincolo**. Tra questi, in **3 casi si tratta di beni paesaggistici ex d.lgs. n.42/2004, ovvero superfici boscate**, mentre nella restante parte, sempre nel buffer di 12,5 km dalle opere si rileva la presenza di **ulteriori contesti paesaggistici, riconducibili soprattutto a segnalazioni architettoniche e componenti geomorfologiche del sito**. In aggiunta, all'interno del buffer di riferimento sono presenti ulteriori elementi caratterizzanti i nuclei di origine messapica (33), le Specchie e i Paretoni, diffusi in particolare nel paesaggio della Murgia dei Trulli, della Campagna Brindisina e del Tavoliere Salentino. Le informazioni riguardo tali elementi sono state desunte da proponente a partire dagli strumenti urbanistici comunali vigenti nei territori interessati dall'impianto eolico (cfr. pag. 5 - Relazione Generale Integrativa al PUG del Comune di Erchie).

Dall'analisi della posizione dell'impianto in relazione ai Siti Natura 2000 il proponente segnala che alla l'impianto si trova a circa 3.8 km in linea d'aria dalla **ZSC IT 9150027 Palude del Conte e Duna di Punta Prosciutto**.

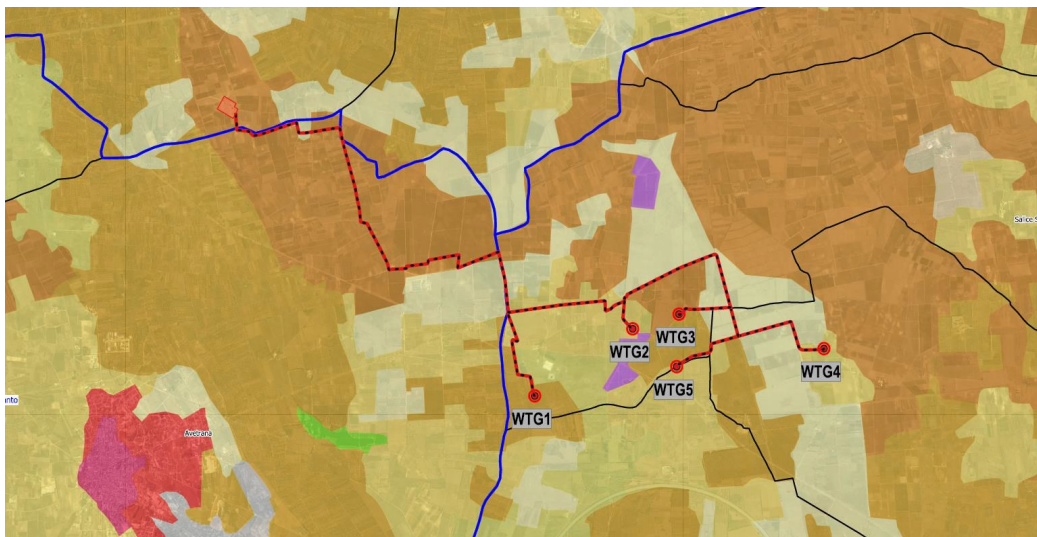
Sulla base della documentazione consultata e delle elaborazioni condotte sui dati disponibili in bibliografia, è stato possibile verificare che gli ambienti presenti nell'area vasta di analisi con una fragilità molto elevata non sono coinvolti direttamente dalla realizzazione delle opere, concentrandosi all'interno del perimetro dell'area ZSC analizzata, presente solo nel buffer di analisi, ma non direttamente interferente poiché prevalentemente localizzata lungo la costa.

Punto 16.4:

Si sottolinea che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Le colture presenti nell'area (carta dell'uso del suolo) sono prevalentemente superfici agricole utilizzate così come riportato al requisito lett. e dei criteri di valutazione.

L'areale di una coltura di pregio, di per sé, non può essere qualificato come area non idonea ex d.m. 10.09.2010 e/o Reg.Reg.24/2010; nello specifico per i vigneti presenti il marchio DOC o DOCG non è automaticamente assegnato a tutte le uve da vino prodotte nel rispettivo areale di produzione come si evince dallo stralcio della carta delle produzioni vinicole.



Parco eolico "Monteruga"

- SE RTN
 - Cavidotto
 - layout
 - Buffer 50 x H Tot
 - Limiti provinciali
 - Limiti comunali
- Usi del suolo (Corine)
- 111 - Zone residenziali a tessuto continuo
 - 112 - Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado
 - 121 - Aree industriali, commerciali e dei servizi pubblici e privati
 - 131 - Aree estrattive
 - 211 - Seminativi in aree non irrigue
 - 221 - Vigneti
 - 222 - Frutteti e frutti minori
 - 223 - Oliveti
 - 231 - Prati stabili (foraggiere permanenti)
 - 241 - Colture temporanee associate a colture permanenti
 - 242 - Sistemi colturali e partecellari complessi
 - 243 - Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti
 - 311 - Boschi di latifoglie
 - 312 - Boschi di conifere
 - 323 - Aree a vegetazione sclerofilla
 - 332 - Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti
 - 421 - Paludi salmastre
 - 523 - Mari e oceani

Figura 7 – Carta uso del suolo – CLC

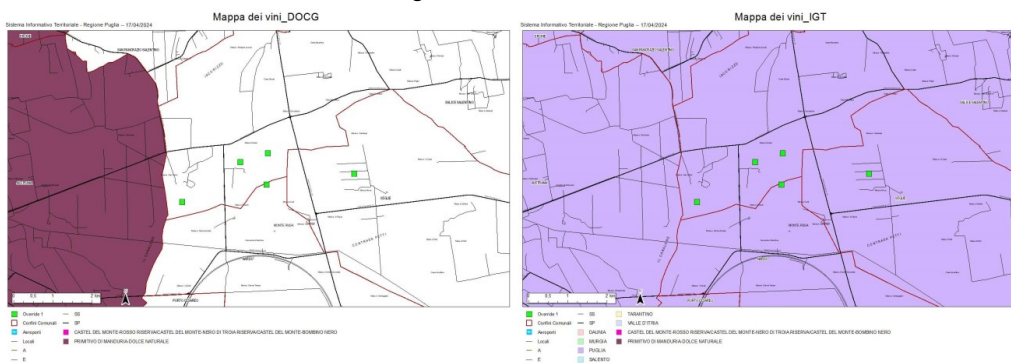


Figura 8 – Carta delle produzioni vinicole di qualità

Punto 16.5:

Il progetto del parco eolico prevede misure di mitigazione e compensazione sia in fase di cantiere che in fase di esercizio e dismissione con l'obiettivo di integrarsi nel territorio, ridurre al minimo gli impatti e, nella migliore delle ipotesi, eliminarli totalmente.

CONCLUSIONI

La suddetta relazione valuta la conformità del progetto del parco eolico "Monteruga" con le normative pertinenti per l'idoneità delle aree, conformemente all'art. 20, comma 8, del D.lgs. 199/2021, e per la non inidoneità ai sensi del D.M. 10 settembre 2010 e del R.R. 24/2010. Questa analisi fa parte del processo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 152/2006.

Il parco eolico, previsto nei comuni di Salice Salentino, Veglie e Nardò, con opere connesse in San Pancrazio Salentino, Avetrana e Erchie, è composto da cinque aerogeneratori con una potenza complessiva di 33 MW. Due di questi, WGT 4 e WGT 5, sono particolarmente vicini al "Villaggio di Monteruga", con distanze di circa 1600 m e 1200 m rispettivamente, zona riconosciuta di interesse culturale e soggetta a tutela.

Pertanto l'area del progetto è considerata **non idonea per le finalità previste dall'art. 20 comma 8 lett. c-quater del D.lgs. 199/2021**. Inoltre, il progetto impatta il Tratturo Riposo di Arneo, area che secondo il Quadro di Assetto dei Tratturi della Regione Puglia, è classificata come Classe "C (B*)" che è identificata come zona che ha perduto le caratteristiche originarie di tratturo e, di conseguenza, l'interesse archeologico come definito dalla l.r. 4/2013, art.6, comma 2.